

**PALAZZO AMATI***Il mare trova una casa
con il centro cetacei*

RANA a pag. 9

La Jonian Dolphin Conservation ha fatto il punto sui progetti in un incontro degli "Amici del Quinto Ennio"

A Palazzo Amati aprirà Ketos il Centro del mare e dei cetacei

*L'edificio diventerà sede scientifica: fondi da "Fondazione con il Sud"*di **Francesca RANA**

Fondazione con il Sud consolida la sua funzione a Taranto intorno a Palazzo Amati, ancora cantierizzato, in città vecchia: al piano terra, entro due mesi, si spera di aprire il Centro Ketos, Centro Euromediterraneo del Mare e dei Cetacei, di Jonian Dolphin Conservation, capofila di altre associazioni in un progetto co-finanziato, e, prossimamente, ha anticipato l'assessore comunale ai Lavori Pubblici e Patrimonio, Massimiliano Motolese, si avranno notizie di un suo bando sulla gestione di primo e secondo piano.

Gli ipogei con affaccio a mare, invece, sono ancora senza destinazione d'uso e potrebbero essere inseriti in un programma di rigenerazione urbana comunale partecipato. La notizia è stata confermata venerdì scorso all'incontro di Amici del Quinto Ennio "Un mare di cultura a Taranto: Il museo di biologia marina, le proposte del Talassografico e di Ketos", l'ultimo in assoluto ad essere ospitato nella sala conferenze della Biblioteca Acclavio, prima di chiudere definitivamente,

ristrutturare e riorganizzare gli spazi.

Lo scopo era sollecitare il confronto tra associazioni ed istituzioni sul bisogno di un unico luogo di eccellenza sulla "citizen science", un Palazzo del Mare dove riunire forze e competenze, sia di Jonian Dolphin Conservation, sia di Iamc Cnr, Istituto per l'Ambiente Marino e Costiero, un tempo Istituto Talassografico Attilio Cerruti, operativo in studi e ricerche in via Roma e non visitabile. La garanzia di destinare tutto l'edificio a questa missione culturale non c'è, tuttavia la Jonian Dolphin Conservation è pronta a far salpare virtualmente il suo progetto ed ospitare l'Iamc Cnr, impegnato costantemente nello studio di specie aliene, pinna nobilis e cambiamenti climatici grazie alla costanza di Fernando Rubino, relatore, e Giovanni Fannelli, responsabile.

L'occasione ha consentito a Carmelo Fanizza, presidente di Jonian Dolphin Conservation, di preannunciare tutti i prossimi appuntamenti e traguardi: ad aprile, verranno gli studenti di college inglesi a fare ricerca scientifica sui catamarani; ed a giugno, a Livorno, saranno presentati 5 la-

vori al 50° Congresso Internazionale di Sibm, Società Italiana di Biologia Marina.

La scommessa su se stessi li inorgoglisce: «**Fondazione con il Sud** ha contribuito al 79% con oltre 200.000 euro, noi con 60.000, il Comune con la sua parte e ora rinasce Palazzo Amati, un bene comune - racconta - il nostro è un progetto integrato di citizen science, ricerca scientifica, pubblicazioni. Si può realizzare solo se c'è sostenibilità economica».

Iniziarono con un catamarano, poi diventarono due, in autofinanziamento grazie al "whale watching" - 760 ore con i cetacei ed avvistamenti nel 95% dei casi - gestiscono la barca di Autorità Portuale "Il porto di Taranto", trascorrono in acqua 200 giorni su 365, in un anno percorrono 7500 miglia, circumnavigano due volte l'Italia ed in mare incrociano la Stella Striata, il Grampo e la prossima avventura sarà fotoidentificare il grande predatore, il Capodoglio: «Ospitiamo 60 persone a giornata - prosegue - 10.000 all'anno, il 35% sono stranieri, i cinesi sono i primi a prenotare ed inondano i loro portali di immagini. Un museo collegato ad un percor-

so del genere farebbe aumentare i numeri. Attualmente, l'attività termina sull'imbarcazione. Immaginate di sbarcare a Molo Sant'Eligio, scendere gli scalini, andare a Palazzo Amati, trovare i biologi, le strutture di identificazione all'avanguardia e completare il circuito. Nell'ingresso, ci saranno totem multimediali e la biblioteca su mare

e cetacei. Le volte saranno animate. L'ospite potrà leggere e studiare libri. Ci saranno corsi di alfabetizzazione, 25 postazioni nell'aula didattica e si potrà camminare in un tappeto di immagini. La sala 10 sarà la più tecnologica. Ci saranno 8 postazioni Vr e storie di realtà aumentata, il volo di un drone sui cetacei, una visione in 3d, il ritorno

in mare di una tartaruga salvata. Non dovremo più delegare le analisi, le faremo in autonomia. E mi piace particolarmente la sala 11, il laboratorio di Citizen Science».

Un terzo di ricercatori per un giorno sono minori di 15 anni e fanno confidare su una promettente semina di educazione ambientale e sociale.



I programmi

Studenti in arrivo



● Fanizza ha annunciato l'arrivo dai college inglesi degli studenti in aprile per la ricerca scientifica sui catamarani. A giugno a Livorno saranno presentati 5 lavori al congresso della Società Italiana di Biologia Marina.

I fondi

Il cofinanziamento



● **Fondazione con il Sud** ha contribuito al 79% con oltre 200.000 euro, la Jdc con 60.000 euro e, con i fondi aggiuntivi del Comune, rinasce Palazzo Amati. Si tratta di un progetto integrato di "Citizen science" con ricerca scientifica sul mare.

